



SCHERMI DI CLASSE

Gentili insegnanti,

vi diamo il benvenuto a questa proiezione che avviene nell'ambito del Progetto Schermi di classe, a cura di Regione Lombardia, Fondazione Cariplo, Agis Lombarda e Fondazione Cineteca Italiana, in una delle sale cinematografiche più qualificate della Regione che potrete avere come punto di riferimento anche per il futuro.

Per vivere al meglio la visione del film e prolungarla oltre il termine della proiezione, abbiamo predisposto diversi strumenti che sono a vostra disposizione:

- la proiezione sarà preceduta da un breve video originale dedicato alla promozione del cinema e delle sale cinematografiche.
- la scheda didattica, concepita per darvi in sintesi le informazioni di base del film e sollecitare nei ragazzi alcune riflessioni – dopo la visione – su diversi aspetti, dando la priorità a quelli più strettamente cinematografici.
- video e scheda didattica saranno sempre a vostra disposizione sulla Pagina Facebook del Progetto e sui siti degli enti organizzatori.
- il contatto mic@cinetecamilano.it vi ascolterà in qualsiasi momento se vorrete avere approfondimenti, suggerire modifiche, consultare video.

Infine, un invito: trasformate l'esperienza della proiezione in sala in un momento creativo ed espressivo, ri-creando, inventando, mettendovi in gioco e usando la tecnologia video come strumento principale.

Condividete l'esperienza vostra e dei vostri ragazzi, usando la pagina Facebook del progetto come luogo di scambio e incontro per creare una comunità attiva che riunisce sale/istituzioni/scuole/pubblico giovane in una Festa di creatività e amore per il cinema.

Aspettiamo il vostro contributo!

Buona visione

**SCUOLE SECONDARIE
DI SECONDO GRADO**

Film

La fuga – Girl in Flight

LA FUGA

Scheda tecnica e artistica

R.: Sandra Vannucchi; sc.: Sandra Vannucchi, Michael King; fot.: Vladan Radovic; mont.: Osvaldo Bargerò, Luigi Mearelli; con: Lisa Andreozzi, Emina Amatovic, Filippo Nigro, Donatella Finocchiaro, Andrea Atzei, Daniele Garofola, Alessio Spagnoli; produz.: Perché No Films, Zas Films, in collaborazione con Roma Lazio Film Commission, Toscana Film Commission; distribuz.: Lo scrittoio. Italia/Svizzera, 2018, 80'.

La trama

Silvia, 10 anni, è una ragazzina molto determinata. Vive in una piccola città in Toscana, con la madre Giulia, affetta da un grave depressione, e il padre Pietro, uomo introverso, di poche parole e di tante regole. Silvia soffre molto del rifiuto della madre e della mancanza di attenzione da parte del padre. Dopo l'ennesima risposta negativa dei genitori alla sua richiesta di un viaggio a Roma, più volte promesse, Silvia raccoglie le sue cose e parte da sola. Sul treno incontra Emina, una bambina zingara di tredici anni e, quando arriva nella capitale, decide di seguirla.

La regista Sandra Vannucchi

Regista e autrice indipendente, è nata e cresciuta in provincia di Firenze e si è diplomata in Film e Televisione presso la Tisch School of the Arts della New York University. Ha scritto e diretto numerosi cortometraggi tra i quali *Back Waters*, vincitore del Nestor Almendros Award, e *Sunday Morning* che ha partecipato al Festival Nazionale di Sansepolcro. *Nick*, il suo ultimo corto, girato nel quartiere Harlem di New York, è stato presentato al Huesca International Film Festival in Spagna e al Concorso Nazionale Valdarno Cinema, dove ha vinto il Premio Unica. Prima de *La Fuga*, ha lavorato come assistente di David Chase, creatore e autore della serie TV *I Soprano*.

Commento della regista

«Il mio intento è di esplorare il modo in cui una bambina interagisce e tenta di rapportarsi con la profonda sofferenza di una persona vicina, un riferimento importante, una persona amata. Voglio esplorare le emozioni, le reazioni psicologiche e la vita immaginaria di una bambina che soffre per il rifiuto, per la mancanza di affetto, per quel muro al quale ci si trova di fronte quando una madre soffre di depressione cronica. (...) Allo stesso tempo il mio scopo è che il film sia una panoramica della cultura Rom e si focalizzi sulla relazione che può nascere tra due ragazzine di culture diverse che si incontrano.»

Parliamo... di contenuti

Sono diversi i temi che il film affronta: quello delle conseguenze su una ragazzina della malattia, in particolare la depressione, di una persona amata; quello dell'incontro e dell'amicizia con una persona di cultura diversa; infine il tema del viaggio, con il suo potere di trasformazione soprattutto in una personalità ancora in via di definizione. Quale di questi tre temi ritieni il più importante? E quale ti sembra sia stato meglio trattato e perché?

E ora parliamo di... regia

Il film è come diviso in due atti: nel primo assistiamo alla vita della ragazzina protagonista nella sua casa di una piccola città toscana, con i genitori; nel secondo la vediamo in viaggio e poi nelle sue giornate romane. Analizza come, a livello di scrittura filmica, la regista abbia scelto di raccontare in modo diverso le due situazioni e il senso di queste differenze.

di... sceneggiatura

Nel film ci sono quattro personaggi principali: Silvia, la protagonista, sua madre, suo padre ed Emina, la ragazza Rom. Di ognuno prova a dare una tua lettura e ad analizzare quali sono i rapporti che fra di loro intercorrono.

di... storia del cinema

La fuga rientra in quella categoria di film che raccontano il percorso di crescita verso l'età adulta di uno o più giovani personaggi e che per questo possiamo definire "romanzi di formazione", espressione mutuata dalla letteratura. Pensando a qualche altro film che hai visto e a qualche romanzo che hai letto appartenenti a questo genere di opere, prova a fare un confronto fra essi mettendone in evidenza affinità e differenze sul piano dei rispettivi linguaggi adottati.

Notizie e curiosità

Il film è ispirato da una storia vera, si basa infatti, in parte, sull'esperienza personale della regista che a 10anni, per qualche difficoltà nel rapporto con i genitori, prese un treno da sola e partì per Roma all'insaputa di suo padre e sua madre. Durante le riprese l'attrice protagonista e l'attrice Rom che nel film Emina sono diventate davvero amiche.

E ora largo alla creatività!

Racconta una tua esperienza, anche piccola, di "ribellione" alla volontà dei tuoi genitori, spiegandone le ragioni e lo stato d'animo in cui ti ha lasciato. Realizza un video e postalo sulla pagina Facebook di Schermidiclasse in modo da condividerlo con gli altri studenti che partecipano al progetto.

La fuga ti è piaciuto?

Ti consigliamo di vedere *Caterina va in città* (Paolo Virzì, 2003), *Central do Brasil* (Walter Salles, 1998).